

ECONOMIA

L'Europa vede nero per l'Italia

● **Recessione** anche nel 2013, «tiepida ripresa» solo nel 2014 ● **Draghi**: «La crisi è arrivata anche in Germania» ● **La cancelliera Merkel** richiama i Paesi con i bilanci in disordine

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Se per gli Stati Uniti «il meglio deve ancora venire», come ha assicurato l'apena rieletto presidente Obama, per l'Europa l'uscita dalla crisi è rimandata al 2014 e per i lavoratori italiani il peggio deve ancora venire, con la disoccupazione che raggiungerà il picco nel biennio 2013-2014. Altro che segnali di ripresa. Le previsioni economiche presentate ieri a Bruxelles dalla Commissione europea sono state riviste al ribasso e peggiorano quelle del governo italiano.

Dopo quest'anno di recessione nera, con una riduzione del Pil del 2,3%, nel 2013 si passerà ad un anno di recessione moderata, -0,5%, e solo nel 2014 tornerà una «ripresa tiepida» a causa di «incertezza e condizioni creditizie difficili», con una crescita del Pil dello 0,8%. Secondo le stime del governo l'anno prossimo la recessione doveva essere limitata allo 0,2% e la ripresa del 2014 doveva essere dell'1,1%.

Il capitolo più fosco è quello dedicato al mercato del lavoro. Secondo la Commissione europea la disoccupazione in Italia continuerà a crescere e, dopo il 10,6% di quest'anno, arriverà all'11,5% l'anno prossimo per toccare il record dell'11,8% nel 2014.

Non è molto più allegra la situazione nel resto d'Europa. Le economie dei 17 Paesi dell'euro si contrarranno dello 0,4% quest'anno e torneranno a crescere l'anno prossimo, ma di appena lo 0,4%. Ancora a maggio le previsioni sulla ripresa erano più ottimistiche. In compenso il risanamento dei bilanci avanza, assicura il commissario Ue agli Affari economici Olli Rhen, anche se sia la Spagna che la Grecia sforeranno

...

L'Unione attraversa acque agitate e trovare un nuovo equilibrio sarà un'opera difficile

gli obiettivi sul deficit, che resterà sopra il 3% anche per la Francia. Un segnale che le politiche di austerità imposte dalla Commissione non stanno dando i risultati sperati.

L'Europa «sta navigando in acque agitate», ha spiegato il commissario finlandese, ammettendo che il «difficile processo di riequilibrio macroeconomico si protrarrà ancora per qualche tempo».

NESSUNO È IMMUNE

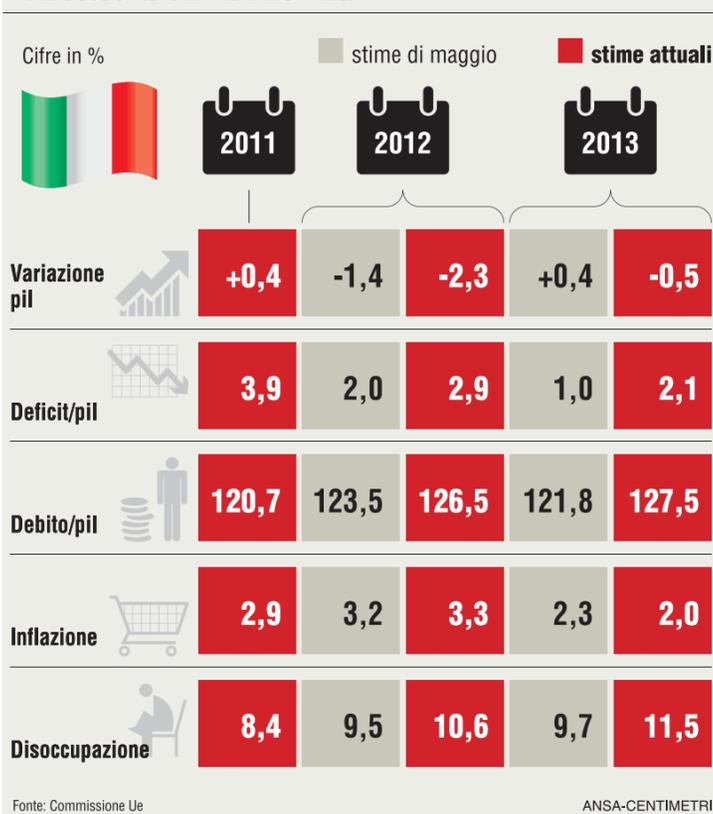
Oramai la crisi non risparmia nessuno e anche la locomotiva tedesca sta rallentando, ha messo in guardia il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi. Intervendendo ad un convegno a Francoforte Draghi ha spiegato che la Germania è stata a lungo «immune» ma gli ultimi dati «segnalano che gli effetti della crisi si stanno facendo sentire anche sull'economia tedesca». Del resto gli scambi commerciali con l'area euro costituiscono il 40% del Pil del Paese e il 65% degli investimenti diretti arrivano dall'eurozona. Per questo, ha concluso Draghi, «è importante anche per la Germania assicurare la stabilità dell'eurozona, ne beneficerà anche lei».

Ieri la cancelliera tedesca Angela Merkel ha tenuto un discorso sul futuro dell'Europa all'Europarlamento europeo e ha ribadito il suo impegno europeista. «Noi tedeschi sappiamo bene quali sono le nostre responsabilità per il futuro di una buona Europa», ha detto, «o vinciamo insieme o perdiamo tutti» e «noi vogliamo vincere insieme».

Per la Merkel però bisogna accettare «il diritto di intervento dell'Ue sui bilanci nazionali troppo in disordine», non si deve aver paura di modificare i trattati e bisogna evitare l'Europa a due velocità perché, ha spiegato, «se il rafforzamento dell'Unione economica e monetaria è ineluttabile per il buon futuro dell'Unione, questo non può essere fatto senza rendere partecipi anche i Paesi che non fanno parte dell'Eurozona».

Insomma la cancelliera è pienamen-

PREVISIONI UE PER L'ITALIA



INDAGINE CER-RES

La crisi ha tagliato il reddito familiare di 90 miliardi

Il reddito disponibile delle famiglie ha subito, e subirà almeno fino al 2014, un crollo da quando è esplosa la crisi. La contrazione iniziata nel 2008 si protrarrà, infatti, fino al 2014 per una perdita totale di quasi 90 miliardi di euro, il 10% in meno rispetto al 2007. Il dato emerge da una ricerca del Cer in convenzione con l'Ires Ggil centrata sull'emergenza redditi e «le ipotesi sciagurate, del ministro Fornero, per indebolire la copertura dei contratti nazionali», come denuncia il segretario, Danilo Barbi.

te impegnata nella riforma dell'eurozona che partirà dalla road map che i leader dell'Ue dovranno approvare al prossimo summit di dicembre. Voglio una «road map ambiziosa», ha assicurato, con «misure concrete che si possano rendere operative nei prossimi due-tre anni».

Ma se per il futuro la Merkel guarda all'Europa per il presente l'attenzione è rivolta alle elezioni tedesche dell'anno prossimo. Non per niente sui temi concreti come la ricapitalizzazione delle banche spagnole con i soldi europei la Merkel ha ripetuto la storia che nella creazione della nuova unione bancaria bisogna privilegiare la qualità a scapito della velocità. In altre parole almeno per un altro anno i cittadini europei si dovranno accontentare di discorsi e vertici sulle riforme, perché di solidarietà europea fatta di azioni concrete e soldi non se ne vedrà neanche l'ombra.

BREVI

TELECOM

Oggi consiglio con il caso Tronchetti

● Telecom esamina oggi i dati del terzo trimestre ma oltre ai conti ci saranno anche le vicende legali che coinvolgono l'ex presidente Marco Tronchetti Provera. Il cda farà il punto, esaminerà gli atti, e discuterà quali azioni adottare. In particolare l'ipotesi di costituirsi parte civile come chiesto da Asati, l'associazione dei piccoli azionisti.

APERTURE DOMENICALI

Confesercenti e Cei si schierano contro

● Confesercenti e Conferenza dei vescovi si alleano per l'abolizione della liberalizzazione delle aperture domenicali dei negozi. I rappresentanti dei commercianti lanciano «Libera la domenica», raccolta firme per una proposta di legge. I vescovi domenica 25 novembre porteranno la proposta sui sagrati delle Chiese.

ALITALIA - WINDJET

Perquisiti gli uffici delle due aziende

● Si accendono i «fari» della magistratura sulla trattativa per l'acquisizione da parte di Alitalia di Windjet. La procura di Catania vuole chiarire sul negoziato (fallito) ha inviato la Guardia di finanza a perquisire le sedi delle due aziende. Non ci sono indagati. A Roma la Procura ha invece chiesto il rinvio a giudizio per gli ex ad di Alitalia, Francesco Mengozzi e Giancarlo Cimoli insieme ad altri cinque ex manager, per il crac dell'azienda, quando il tribunale ne aveva dichiarato l'insolvenza. Secondo l'accusa si sarebbe trattato di una «dissipazione» della compagnia di bandiera.

Lotta all'evasione: tante norme, pochi fatti

● **Inattuata** molte parti del Salva-Italia ● **Fluvi (Pd)**: sui movimenti finanziari non si vede ancora nulla

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

La lotta all'evasione? Per ora molti blitz, tante norme, ma poche attuazioni. Un'interrogazione discussa ieri in commissione Finanze alla Camera (Fluvi e altri) alza il velo sullo stato dell'arte degli strumenti anti-evasione messi in campo dal governo Monti. La risposta è disarmante. Su quattro disposizioni emanate dal Salva-Italia, soltanto una è già operativa. Le altre attendono ancora regolamenti, risposte dei garanti, attivazione di dispositivi informatici. A mancare all'appello peraltro è proprio gran parte della materia più esposta all'evasione: i movimenti finanziari.

I deputati infatti hanno chiesto conto tra l'altro dello stato di attuazione dell'Anagrafe tributaria, ovvero dell'«emersione di base imponibile at-

...

Fatturazione elettronica e Anagrafe tributaria sono solo sulla carta, in attesa di regolamenti

traverso l'archiviazione nell'apposita sezione dell'Anagrafe tributaria dei rapporti di natura finanziaria - si legge nell'interrogazione - oggetto di specifico obbligo di comunicazione da parte degli operatori del settore». In altre parole, ci si chiede a che punto sia la procedura che prevede il monitoraggio dei movimenti finanziari attraverso comunicazioni delle banche. Ebbene, la procedura non è ancora attiva, nonostante la norma sia stata varata nel primo provvedimento del governo, il cosiddetto Salva-Italia. E nonostante il grande dibattito pubblico sull'opportunità di rendere trasparenti al fisco le movimentazioni bancarie. Il ministero dell'economia risponde che «l'Agenzia delle entrate nel rispetto del dettato normativo ha predisposto una bozza di provvedimento con il quale vengono fissate le modalità di comunicazione delle movimentazioni - si legge nella replica - In detto schema sono state definite adeguate misure di sicurezza, di natura tecnica e organizzativa. A tal fine l'Agenzia ha creato una nuova infrastruttura informatica che consentirà lo scambio automatizzato dei flussi».

Ok, fatti tutti questi passaggi, quan-

do si arriverà all'attuazione? «Non appena sarà esteso e testato il nuovo sistema informativo, cioè entro la fine del corrente anno». Insomma, ci sono voluti 12 mesi per realizzare il meccanismo. E non è ancora detto che tutto vada in porto. Ma c'è di più. Sempre il Salva-Italia prevedeva l'avvio di una procedura semplificata per le richieste da fare alle banche. Ebbene, il ministero specifica che il provvedimento prevede solo «l'obbligo di fornire informazioni e soluzioni per una procedura informatica attualmente utilizzata per le indagini finanziarie».

LA DIRETTIVA UE

Solo informazioni, niente di più. Di operativo finora c'è ben poco. Nessun passo avanti neanche sulla fatturazione elettronica, cioè la possibilità di utilizzare

un sistema informatico per fatturare e archiviare le fatture. La legge prevedeva l'avvio di questo sistema solo per i pagamenti nella Pubblica amministrazione, come «prova generale» da estendere poi anche ai pagamenti tra privati. Il tutto in applicazione di una direttiva comunitaria emanata ben due anni fa. Cosa è stato fatto? Il ministero si limita a segnalare che «in data 12 ottobre il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole sullo schema di regolamento che definisce le regole tecniche». Insomma, finora rispetto al governo Berlusconi è stata attuata la tracciabilità a mille euro, e il cosiddetto «regime premiale» per gli autonomi. «Ma manca la polpa - commenta Fluvi (Pd) - senza la parte finanziaria non è certo possibile fare lotta all'evasione».

Il 3 ottobre scorso, dopo grave malattia, è scomparso

ENZO BIZZONI

Oggi alle ore 17,00 presso il Comune di Albano Laziale si svolgerà un incontro per ricordarlo. I familiari invitano a partecipare tutti coloro che l'hanno conosciuto ed hanno avuto modo di apprezzare l'impegno e le passioni che hanno permeato la sua vita e le sue relazioni.

Con profondo dolore e infinito rimpianto diamo l'addio al

Professore MARCELLO GRASSI

docente di Idrologia medica al Policlinico Umberto I di Roma e per tanti anni alla guida dell'ambulatorio interno della redazione dell'Unità nella storica sede di via dei Taurini. Stimato per la sua professionalità e onestà intellettuale era, tra noi, uno dei più impegnati nelle difficili battaglie sociali e politiche. Lo ricordano Fausto Ibbi, Carlo Ricchini, Enrico Pasquini, Stellina Ossola, Silvia Garambois, Patrizia Ferrari, Laura Pellegrini, Elisabetta Bonucci, Giorgio Frasca Polara, Sergio Sergi, Giuseppe F. Mennella, Roberto Roscani, Marco Sappino, Eugenio Manca, Paolo Soldini, Antonio Zollo, Vladimiro Settimelli, Vincenzo Vasile, Ronaldo Pergolini, Bruno Miserendino, Pietro Spataro, Marcella Ciarnelli, Umberto Verdat.

Roma, 7 novembre 2012

Centro Riabilitazione Terranuova Bracciolini s.p.a.
Estratto di avviso di aggiudicazione
Procedura aperta aggiudicata con criterio del prezzo più basso, svolta in modalità telematica per affidamento fornitura di dispositivi medici CIG 4005430964 a favore del Centro Riabilitazione Terranuova Bracciolini SpA, c/o l'Ospedale S. Maria alla Gruccia, piazza del Volontariato 2, 52025 Montevarchi (AR). Durata: 3 anni dalla stipula del contratto. L'importo complessivo dell'appalto è stimato in € 1.050.000,00 +IVA nei termini di legge. Offerte presentate: 2. Decisione di aggiudicazione appalto: 08/10/12. Nome e recapito dell'aggiudicatario: N.R. di Nannini Srl, con sede legale in Lucca, via A. Mancini 145. Valore offerta risultata aggiudicataria: € 1.048.047,50. I documenti di gara sono disponibili su: <https://start.e.toscana.it/rtr>. Pubblicazioni precedenti: Bando di gara, G.U.R.I. 5ª serie speciale contratti pubblici n. 30 del 12/03/12. Pubblicato in GUCE: 13.10.12. Il Dirigente responsabile del contratto Dr.ssa Anna Paola Santaroni

Centro Riabilitazione Terranuova Bracciolini s.p.a.
Estratto di avviso di non aggiudicazione
Procedura aperta aggiudicata con criterio del prezzo più basso, svolta in modalità telematica per affidamento fornitura di Farmaci a favore del Centro Riabilitazione Terranuova Bracciolini SpA, c/o l'Ospedale S. Maria alla Gruccia, piazza del Volontariato 2, 52025 Montevarchi (AR). Durata: 3 anni dalla stipula del contratto. L'importo complessivo dell'appalto è stimato in € 3.850.000,00 +IVA nei termini di legge. Numero di offerte presentate: 2. Data della decisione di non aggiudicazione dell'appalto: 08/10/12. I documenti di gara, sono disponibili su: <https://start.e.toscana.it/rtr>. Pubblicazioni precedenti: Bando di gara, G.U.R.I. 5ª serie speciale contratti pubblici n° 41 del 06/04/12. Pubblicato in GUCE: 13.10.12. Il Dirigente responsabile del contratto Dr.ssa Anna Paola Santaroni